

Transizione digitale, in Campania il mercato cresce a 4,6 miliardi

Quarta tappa a Caserta per il road show dedicato all'intelligenza artificiale

Nicoletta Picchio

Quarta tappa, a Caserta, del road show dedicato all'intelligenza artificiale nelle pmi, organizzato dalla Piccola industria di Confindustria e Anitec-Assinform, in collaborazione i Digital Innovation Hub. Cominciato a Verona, a febbraio, il ciclo di incontri in due anni andrà in tutte Regioni, per sensibilizzare le imprese sulle opportunità dell'intelligenza artificiale. Sono le stesse imprese, inoltre, a raccontare le proprie esperienze.

Il Mezzogiorno fa meglio del resto del paese nell'uso dell'intelligenza artificiale. Il Sud è al 7,6%, allineandosi ai valori europei, 8%, mentre il dato italiano si ferma al 6,2 per cento, con grande differenza tra piccole, 5,3%, e grandi imprese, 24,3%. In Campania la percentuale di imprese con un livello base di digitalizzazione è inferiore alla media nazionale, ma è cresciuta del 13,3% nel 2022 rispetto al 2021, con un incremento molto superiore a quello italiano: se nel 2021 la differenza tra Campania e Italia era di oltre 5,8 punti, oggi è 1,1. Se si considera il mercato digitale in Campania, emerge che ha superato i 4,6 miliardi di euro, in base ai dati Anitec-Assinform. In Italia il mercato dell'IA ha raggiunto nel 2022 un volume di 422 milioni.

«Il numero di aziende con almeno il livello base di digitalizzazione è in costante crescita, ma il trend va accelerato. Occorrono investimenti, non solo di natura economica, ma anche culturale: il primo limite all'adozione di tecnologie digitali è da cercare nella cultura aziendale e nelle competenze. I momenti di confronto puntano a ridurre proprio questa diffidenza culturale», ha detto durante l'incontro il presidente della Piccola, Giovanni Baroni.

Ecco l'importanza dei road show, che ieri era aperto anche ai non iscritti a Confindustria. «L'incontro di Caserta è una tappa importante, le capacità dell'IA sono infinite e ancora da esplorare. Le esperienze di chi ha investito nel settore sono la riprova che è possibile ottenere in tempi brevi grandi miglioramenti», ha detto Gay, presidente Anitec-Assinform. Fiducioso sulle prospettive future è Pasquale Lampugnale, presidente della Piccola di Caserta: «le pmi campane dimostrano una sensibilità crescente, è necessario valorizzare gli investimenti in IA con una adeguata formazione nelle risorse umane».

Le aziende testimonial ieri sono state Mare Group (consulenza ingegneristica, l'IA ha permesso di calcolare il livello di innovazione); Gruppo Smet (operatore

logistico, ha fondato una start up, Ait, che permette di ottimizzare il servizio); Cosmind (lavorazione lamiera, ridurre gli scarti di produzione e formazione); Web Automotive (servizi nell'automotive, ottimizzare le risorse umane specie nell'internazionalizzazione); Theia Innovation (progettazione e produzione linee di automazione e macchinari, soluzione dei problemi e assistenza).

© RIPRODUZIONE RISERVATA